

ESTRATTO DAL V E R B A L E

Il giorno 12 maggio 2015, alle ore 8.45, nel Palazzo vescovile di Mantova, si è riunita la "Giuria di prima fase" nominata dal Vescovo di Mantova, S.E.R. mons. Roberto Busti, con Decreto n. 631/15 del 13 aprile 2015, per la selezione dei progettisti che accederanno alla seconda fase del Concorso indetto dalla stessa Diocesi per la progettazione del nuovo complesso parrocchiale della "**Parrocchia di S. Lorenzo diacono e martire**" in **Pegognaga**, la quale viene insediata da mons. Claudio Giacobbi, Vicario episcopale per gli Enti e i Beni Ecclesiastici, il quale ha fatto constatare la presenza di tutti i membri, e cioè:

arch. don Stefano SAVOIA, *Incaricato diocesano per l'edilizia di culto, Presidente*
don Flavio SAVASI, *Parroco della Parrocchia di S. Lorenzo d. e m. in Pegognaga*,
arch. Giorgio DELLA LONGA, *Esperto di architettura*,
arch. Alessandro VALENTI, *Architetto indicato dall'Ordine provinciale di Mantova*,
prof. don Luigi GIRARDI, *Esperto di Liturgia*;
arch. Alessandro CAMPERA, *Segretario senza diritto di voto*.

Mons. Claudio Giacobbi ha quindi invitato i presenti ad emettere il giuramento "*de munere fideliter adimplendo et de secreto servando*", oltre alla dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dal Bando di concorso, e richiama l'elenco dei progettisti invitati:

La Giuria ha quindi preso visione del verbale redatto dalle persone appositamente incaricate, terze rispetto alla giuria, da cui non risulta alcuna criticità che necessiti di essere sottoposta a decisione della Giuria stessa, mentre si constata che i progetti presentati sono 23, rispetto ai 24 progettisti invitati.

Ha quindi constatato la rispondenza di tutti gli elaborati a quanto previsto dall'art. 9 del Bando di concorso non rilevando cause di esclusione per nessuno dei progetti presentati.

La Giuria, sulla scorta del "Bando di concorso" e del "Documento Preliminare di progetto", considerata la regolarità delle operazioni finora svolte e che si stanno ora svolgendo a norma dell'art 17 del Bando, ha quindi convenuto sui criteri per la valutazione:

- Riconoscibilità dell'edificio sacro, anche in riferimento alle richieste dalla comunità;
- Profilo artistico, estetico, formale;
- Rapporto con l'ambiente urbano, in particolare con gli altri edifici ad uso pastorale e con le norme urbanistiche comunali;
- Funzionalità distributiva;
- Rispondenza alla prassi celebrativa espressa nel D.P.P.;
- Riuso dei beni artistici esistenti.

La Giuria ha quindi preso visione complessiva dei diversi elaborati e, all'unanimità dei componenti, ha proceduto ad un primo esame, ritenendo non rispondenti a diversi criteri tra quelli sopra esposti, i progetti contrassegnati con i seguenti codici:

P01, P02, P06, P07, P08, P11, P12, P13, P14, P15, P20, P22, P23.

Ha quindi effettuato una seconda valutazione, dei progetti rimasti e ha ritenuto che non possano accedere alla seconda fase del Concorso, i seguenti progetti, per carenze su alcuni dei criteri di valutazione: P03, P10, P17, P19.

La Giuria ha deliberato che possano accedere alla seconda fase del Concorso i seguenti progetti, per le motivazioni riportate nel Verbale: P04, P05, P09, P16, P18,P21.

Effettuate le operazioni, si è proceduto all'abbinamento tra i progetti e i codici alfanumerici, e pertanto è risultato che sono stati ammessi alla seconda fase del Concorso:

P04: Paolo Zermani,

P05: Sandro Pittini

P09: Paolo Squassabia,

P16: Davide Marazzi,

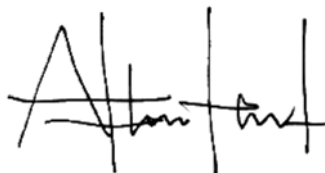
P18: Studio Associato Lonardi Raschi

P21: Nardi, Vanzo, Solci, Ughetti.

Delle operazioni effettuate è stato redatto seduta stante il Verbale a cura del Segretario, sottoscritto da tutti i presenti e conservato presso la Curia Vescovile di Mantova.

Il Segretario

Arch. Alessandro Campera

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Campera', written in a cursive style.